

RADIOCOR

27 Maggio 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

27/05/2011 - 18:48

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: nuova terra di conquista per Ferrari, Aston Martin e Maserati - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 27 mag - In un paese dove l'80% della popolazione - secondo le statistiche della Banca Mondiale - vive con meno di 2 dollari al giorno, le vendite di auto di lusso sono legate alla nuova politica del Governo. Fino a qualche anno fa gli acquisti - e dunque le importazioni - erano pressoché proibiti. Anche quando veniva concessa la licenza, le tasse moltiplicavano il costo. Inoltre l'assistenza rimaneva un miraggio, così come una rete stradale dignitosa non era ancora all'orizzonte. Infine, era socialmente inaccettabile un'esposizione così eclatante di ricchezza, in relazione allo stato di indigenza generalizzato. Da qualche anno le scelte dell'esecutivo vanno in un'altra direzione, tesa a favorire i consumi, anche e soprattutto di lusso, nella convinzione che da essi ricavi dinamismo l'intera società. Le automobili di prestigio rappresentano un obiettivo per chi le acquista ed anche uno stimolo a chi vuole progredire. Le rilevazioni confermano l'efficacia di questa impostazione. La recente decisione della Ferrari è l'ultimo atto, finora, di una rincorsa al lusso. La casa di Maranello venderà 4 suoi modelli a partire da 350mila euro dal suo primo, esclusivo showroom di Delhi. Ha invece scelto Mumbai come vetrina la Aston Martin, che offrirà le sue auto a prezzi ancora più alti. Il marchio inglese conta di vendere 100 esemplari entro il 2015. Tra essi, desta clamore il modello One-77, sogno da collezionista miliardario, che sarà venduto a 3,1 milioni di dollari. Entro lo stesso anno la Maserati ha annunciato di voler aprire sette punti di vendita. Anche la Bugatti ha in cantiere un progetto di espansione, mentre altri marchi automobilistici - Bmw, Porsche, Mercedes, Bentley - hanno già costruito impianti di assistenza e manutenzione. La crescita del segmento di mercato sembra dunque sufficiente per motivare decisioni inedite. Le automobili di lusso vendute lo scorso anno sono state soltanto 16mila, meno dell'1% del totale. Tuttavia il ritmo di crescita - oltre il 30% negli ultimi anni - è largamente superiore a quello delle altre autovetture. Delhi ha abbassato i dazi d'importazione al 110%, mentre guarda con ottimismo al fenomeno. Trova conferma l'aspirazione di non nascondere le disparità ma trarre da esse linfa per modernizzare il paese. Dal bilancio della Tata Motor emerge che il balzo dell'utile nel 2010 è stato trainato dalla vendita, anche nel mercato interno, di Jaguar e Land Rover (i 2 marchi inglesi che Tata aveva acquistato nel 2007 dalla Ford). Per ironia, in un paese ancora a basso reddito, i ricavi dalle automobili di lusso compensano le perdite della microcar nazionale, la Nano, che ancora non riesce a decollare nonostante il prezzo decisamente più basso.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com